



Parrocchia
"San Nicola Magno"
SALVE



Città di SALVE
Provincia di Lecce



ISTITUTO DI CULTURA MUSICALE
"J. S. BACH" TRICASE

XXXVII STAGIONE CONCERTISTICA

2016

ORGANO MAURO-OLGIATI 1628
Direzione Artistica Francesco Scarcella



Chiesa S. Nicola Magno - SALVE (Le)
ore 21:00

LUGLIO-SETTEMBRE 2016
INGRESSO LIBERO

• **8** LUGLIO
Cosimo Prontera

• **19** LUGLIO
Massimo Bisson

• **5** AGOSTO
Fabio Paiano

• **17** AGOSTO
Paolo Bougeat

• **1** SETTEMBRE
Sergio Vartolo

• **3** SETTEMBRE
Concerto
Masterclass
M° S. Vartolo

• **12** SETTEMBRE
Concerto
Masterclass
M° F. Di Lernia

• **27** SETTEMBRE
Ruggero Livieri



ISTITUTO DI CULTURA MUSICALE
"J. S. BACH" TRICASE

DESCRIZIONE

Salve (diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca e provincia di Lecce).

Chiesa parrocchiale e collegiata di San Nicola Magno. Organo costruito da Giovanni Battista Olgiati di Como e da Tommaso Mauro di Muro Leccese nel 1628; restaurato e parzialmente ricostruito da Paolo Tollari di Fossa Mirandolese nel 2012 (opera numero 135).

Collocato su tribuna in cornu Evangelii della navata. Cassa in abete, pino e ulivo con intagli e con "meccature" e ridipinture recenti.

Facciata: 41 canne dal Do1 del Principale disposte su 5 cuspidi (7/11/5/11/7) + 22 canne dell'Organetto "morto" nell'ordine superiore su due cuspidi (0/11/1/11/0) sovrapposte alle analoghe nell'ordine inferiore; labbri superiori "a mitria" nelle tre cuspidi maggiori dell'ordine inferiore e "a triangolo isoscele" nelle cuspidi minori di entrambi gli ordini.

Tastiera di 50 tasti (45 tasti per Do1 - Do5 con prima ottava corta in tutti i registri + 5 tasti per le coppie Mib 2/Re#2, Sol#2/Lab2, Mib3/Re#3, Sol#3/Lab3 e Mib4/Re#4 nel solo registro Principale); coperture dei diatonici in osso e dei cromatici in ebano; frontali dei diatonici "a chiocciola".

Pedaliera "a leggio" di otto tasti (Do1-Si1 con prima ottava corta) costantemente collegata alla tastiera.

Registri azionati da leve ferree nel fianco destro della cassa; cartellini a penna recenti così ordinati da sinistra:

Principale	[8'; dotato dei 5 tasti "spezzati"]
Organetto	["vivo" da Si2]
Ottava	[raddoppiata dal La3]
Quinta X	[raddoppiata dal Fa3]
Decima IX	
Vigesima II	
Vigesima VI	
Vigesima IV	
Flauto VIII	

[Contrabbasso 16' sempre inserito]

Ritornelli delle file del Ripieno con limite di acutezza 1/8'.

Accessori: a sinistra della tastiera leva per l'Uccelleria

Mantici: 3 a cuneo in abete con 6 pieghe di faggio, con sollevamento manuale a stranghe e con elettroventilatore. Catenacciatura retroversa con tavola e catenacci in abete rosso e con numerazione per tasto Do1=C, Re1=D, Do5=42E tasti "spezzati"=#.

Somiere maestro "a tiro" con 45 + 5 ventilabri e con 9 stecche:

- 1 Principale
- 2 Organetto
- 3 VIII
- 4 XV
- 5 XIX
- 6 XXII
- 7 XXVII
- 8 XXIX
- 9 Flauto in VIII

Somiere parziale per il Contrabbasso.

Crivello in cuoio con telaio in abete e con bocche delle canne sottostanti.

Canne: in stagno quelle di facciata; in piombo le metalliche interne; in abete rosso trentino le 8 del Contrabbasso. Iscrizione incisa sulla canna maggiore di facciata: "1628/Giovane Batista/Olgiate di Como/con Tomaso Mauro di Muro".

Pressione: mm 49 nel Sib1 della XV.

La "Corista": 399 Hertz con 20 Centigradi, 68% Umidità relativa e temperamento mesotonico.

RESTAURO

Almeno dal tardo Medioevo l'arte della costruzione degli organi nelle Chiese, praticata da maestri itineranti per lo più transalpini e illustrata da ampia iconografia e documentaristica, mantenne nell'Europa continentale ed insulare caratteristiche comuni che in talune regioni meridionali perdurarono fedelmente fino al secolo XVII: canne del Principale completamente in facciata e sulle verticali dei canali, progressiva introduzione delle file separate nel Ripieno e dei registri Flauto ed Organetto, file gravi del Ripieno raddoppiate nei soprani, effetti speciali quali Tremolante, Ucceltria e Ance di varia foggia, somieri "a tiro" e con canali per tasti "spezzati", crivelli in cuoio con telaio ligneo, ampie catenacciature in abete con registri "tirati" direttamente dal fianco della cassa. Finora erano noti alcuni esemplari tardo-gotici e rinascimentali di questo genere di strumenti (San Petronio di Bologna, Con-cattedrale di Malta, Santa Caterina di Galatina, Castelbuono di Sicilia) che però, a causa di scelte costruttive iniziali o di modifiche successive, conservano solo una parte delle suddette caratteristiche; l'unico organo in Europa che invece risulti oggi averle mantenute simultaneamente tutte è il cronologicamente tardivo Olgiate-Mauro (1628) della Chiesa parrocchiale e collegiata di Salve nel Salento: l'attuale restauro, condotto con criteri filologici dallo scrivente, ha permesso di recuperarle quasi integralmente attraverso l'individuazione, il restauro e la ricollocazione di molte parti originari che agli inizi del Settecento furono variamente reimpiegate in modifiche ed "innovazioni" allo strumento, alla cassa ed alla cantoria da parte dei maestri gallipolini Chircher; altre parti lignee strumentali e decorative del 1628 restano ancora nascoste nella cassa e nella cantoria in attesa di un intervento completo su queste ultime.



PAOLO TOLLARI
di FOSSA MIRANDOLESE (MODENA)

8 Luglio 2016

**Concerto per Organo
COSIMO PRONTERA**

PROGRAMMA

LA DANZA IN CHIESA

I bassi di danza nella letteratura per organo tra il
Rinascimento e il Barocco

Antonio Valente (1520 ca - '1601)

Ballo dell'intorcia

da Intavolatura de cimbalo... libro primo ... Napoli, 1576

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562 - 1621)

Ballo del Gran duca

Girolamo Frescobaldi (1583 - 1643)

- Aria detto balletto

dal Il libro di toccate, canzoni ... 1637

- capriccio sopra la girolmeta

da Fiori Musicali ... Venezia 1635

Bernardo Storace (1637 ca - 1707 ca)

Ciaccona

dalla Selva di Varie Composizioni;...Venezia, 1664

Gaetano Greco (1657 ca - 1728)

Ballo di Mantova

Giovanni Salvatore (1611 - 1688 ca)

Canzone francese seconda detta la Bergamasca.

da Ricercari ... canzoni francesi, toccate ... libro primo.

Napoli 1641

Bernardo Storace (1637 ca - 1707 ca)

- Ballo della Battaglia

da Selva di varie compositioni d'intavolatura per
cimbalo ed organo... In Venetia 1664

Alessandro Scarlatti (1660 - 1725)

Variazioni sulla Folia di Spagna

Cosimo Prontera si diploma in Organo e Composizione Organistica e Clavicembalo. Si perfeziona gli studi con Toon Koopman, Wolfgang Zerer, Eduard Koiman, e in basso continuo e musica da camera con Jesper Boy Cristensen, Guido Morini ed Errico Gatti. Approfondisce gli studi repertorio napoletano con del Sei e Settecento con Antonio Florio. Per la Casa Editrice "IL Melograno" di Roma nel 2003 pubblica la prima edizione scientifica de "Le Composizioni per Tastiera" di Leonardo Leo; dello stesso è in fase di ultimazione il secondo tomo I Partimenti e I Concerti per violoncello. Di lui hanno espresso parole di elogio diverse testate giornalistiche tra cui: Il Giornale della Musica, Rai 3, l'Espresso, Il Corriere del Giorno, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Repubblica, Avvenire, il Mattino Il Giornale della Musica, il Corriere della Sera, Il Messaggero, Avvenire, Il Secolo XIX, Il Mattino, Amadeus, L'Opera International de Paris, CD Classica, Musica, Contrappunti, L'Opera, Strumenti e Musica, Sipario. E' titolare della cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "Gesualdo da Venosa" di Potenza. Nello stesso Conservatorio è docente di pratica del basso continuo e organo antico nell'ambito del biennio di specialistico. Collabora, tenendo masterclass in organo, con la Notre Dame University di Beirut. E' il fondatore ed il direttore artistico e musicale dell'Orchestra barocca La Confraternita de' Musici, orchestra con strumenti originali che dal suo nascere ha ricevuto lusinghieri consensi di pubblico e critica registrando per Rai1, Rai3, Radio Rai 3, Radio Vaticana, BBC radio, Radio Tallin. Ha inciso per Tactus e Bongiovanni.

All'attività concertistica e didattica affianca quella della ricerca musicologia indagando in quell'immenso serbatoio di musicisti pugliesi che diedero vita a quella che verrà denominata "scuola napoletana" tra il XVII e XVIII sec. ed in particolare al più grande musicista che la sua terra abbia avuto, Leonardo Leo. Per tali motivi, invitato dalla Società Dante Alighieri svizzera, è stato ospite alla Musikwissenschaftliches Institut di Basilea con uno studio su i partimenti e le composizioni per tastiera di Leonardo Leo.

Per anniversario dell'apertura della Haendel House di Londra è stato invitato a tenere un concerto sugli autori di scuola napoletana fra il 600 e il 700.

19 Luglio 2016

Concerto per Organo

MASSIMO BISSON

PROGRAMMA

Antonio Romanini

(seconda metà sec. XVI)

Toccata dell'ottavo tuono

Paolo Quagliati Canzona

(1555-1628)

Girolamo Frescobaldi

(1583-1643)

- Toccata quarta per l'organo da sonarsi alla levatione

(Il secondo libro di toccate, Roma 1637)

- Canzona quarta

(Il secondo libro di toccate, Roma 1637)

- Aria detta "La Frescobalda"

(Il secondo libro di toccate, Roma 1637)

Johann Jakob Froberger

(1616-1667)

Capriccio I

Fantasia IV sopra Sol La Re

Canzona V

Samuel Scheidt

(1587-1654)

Magnificat IX toni (6 versi)

Dietrich Buxtehude

(1637-1707)

Canzonetta in sol maggiore (BuxWV 171)

Fuga in do maggiore (BuxWV 174)

Massimo Bisson ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, diplomandosi in Organo e composizione organistica sotto la guida di Elsa Bolzonello Zoja e in Prepolifonia con Lanfranco Menga. Parallelamente ha conseguito la laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e, successivamente, il dottorato di ricerca in Storia dell'architettura presso l'Università Ca' Foscari della stessa città. La sua attività musicale comprende svariate partecipazioni a rassegne

organistiche nazionali, oltre a numerosissime collaborazioni concertistiche e discografiche con prestigiose formazioni vocali, come la Schola Gregoriana di Venezia e l'ensemble La Cantoria Campitelli di Roma.

Dal 2008 collabora con il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova dirigendo il coro del Laboratorio di canto gregoriano; dal 2015, presso lo stesso dipartimento, svolge anche attività di ricerca come assegnista nell'ambito del progetto I corali di Giovanni Marinali della Biblioteca di San Francesco della Vigna di Venezia: musica, testi, immagini. Nel 2014, inoltre, è stato docente incaricato di Storia della musica sacra presso il biennio di Beni Culturali dello Studium Generale Marcianum di Venezia; dal medesimo anno, poi, è professore a contratto di Storia dell'arte veneta alla Ca' Foscari School for International Education dell'Università di Venezia.

Tra le sue numerose pubblicazioni, si ricorda il libro *Meravigliose macchine di Giubilo. L'architettura e l'arte degli organi a Venezia nel Rinascimento* (Fondazione Giorgio Cini-Scripta edizioni, 2012).

5 Agosto 2016

**Concerto per Organo
FABIO PAIANO**

PROGRAMMA

T. MERULA (1595-1655)
Toccata del secondo tono

A. GABRIELI (1533-1585)
Canzon detta La Spiritata

J.P. SWEELINCK (1562-1621)
More palatino

ANONIMO (XVII sec.)
Daphne

B. PASQUINI (1637-1710)
Variazioni capricciose in C. sol fa ut

G. FRESCOBALDI (1583-1643)
Toccata per l'elevazione (messa della Madonna)

H. SCHEIDEMANN (1596-1663)
Praelambulum in D minor

J. PACHELBEL (1653-1707)
Aria Prima

J. BULL (1562-1628)
Bull's goodnight

J.S. BACH (1685-1750)
Fuga sopra il Magnificat BWV 733

Fabio Paiano si è diplomato in Organo ad indirizzo Liturgico al Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli sotto la guida del Maestro Domenico Tagliente con il massimo dei voti. Attualmente, dopo un periodo di studi trascorso alla Musikhochschule di Luebeck (Germania) con il M° Franz Danksagmueller, si sta specializzando in Organo solistico. Ha seguito corsi di perfezionamento organistico con Dalibor Miklavcic, Felix Gubser, Arturo Sacchetti, Petr Plany, Renata Marcinkute Lesieur, Stefan Kagl, Wolfgang Zerer, Michael Radulesku, Luc Paganon, Andrea Macinanti, Francesco Di Lernia, Lorenzo Ghielmi e Matteo Imbruno con cui continua a specializzarsi nel repertorio da Sweelinck a Bach. Nel 2011 partecipa al Concorso Internazionale di composizione ed esecuzione musicale "Don Vincenzo Vitti" di Castellana grotte aggiudicandosi il secondo premio, nel 2012 al Concorso Internazionale per organo "J. Naujalis" di Vilnius (Lituania) aggiudicandosi il terzo premio, nel 2014 raggiunge la fase finale del prestigioso "International Organ Competition Agati - Tronci" a San Marcello Pistoiese (PT) e nel Maggio del 2015 si aggiudica il secondo premio del "III Concorso Organistico Nazionale Rino Benedet" di Bibione (VE). Intraprende fin da giovane l'attività concertistica esibendosi in vari festival come I Fiori Musicali a Fasano (BR), La Messa degli Artisti a Pescara, il Festival Organistico Internazionale 2013 e 2014 di Pistoia, la rassegna Pensieri Musicali a Polignano a Mare (BA), il Concerto dei Vincitori del Concorso J. Naujalis a Vilnius (LT), il Concerto d'Inaugurazione per il restauro dell'organo del Duomo di Lecce, il World Bach Day a Tricase (LE), la rassegna La Voce dell'Organo a Martina Franca (TA), Novoli, Vitigliano e Sanarica (LE), al Festival Organistico del Salento a Otranto, al Concerto evento "l'Opera organistica di Petr Eben" a Roma alla presenza dell'Ambasciata Ceca e ancora Brindisi, Monopoli, Giuggianello, Surano, Maglie, Otranto. È stato insignito della Medaglia al Merito del Presidente della Repubblica Italiana per l'innovativo concerto Nova Lux per Organo e Pianoforte tenutosi a Giuggianello con la pianista M° Giulia Corvaglia. Dal 2004 svolge con impegno e fede la professione di organista liturgico e direttore di coro nelle parrocchie di Castrignano dei greci, Martano, Surano e Giuggianello accompagnando anche dal 2012 al 2013 il coro polifonico della diocesi di Otranto.

17 Agosto 2016
Concerto per Organo

PAOLO BOUGEAT
PROGRAMMA

Musica antica e contemporanea:
scritture e stili differenti uniti dal fascino
del suono antico

Johann Pachelbel (1653-1706)

- Preludio e fuga in do minore
- Ciacona in Re magg.
(trasposizione in Fa magg per organo antico)
- Fuga in do magg.

Franz A. Hugi (1706-1745)

- Parthia Prima in Do maggiore
(Capriccio-Menuet I- Menuet II-Gigue)

Paolo Bougeat (1963)

Angelots II

Franz A. Hugi

- Parthia Seconda in re minore
(Allemande - Capriccio - Menuet I e II - Gigue)

Paolo Bougeat

Fantasia sul Tremolo

"Omaggio all'organo Olgiati-Mauro di Salve"
Prima esecuzione assoluta

Giovanni Benedetto Platti (1700-1763)

Sonata IV in sol min. Op.1 "sur le goût italien"
Largo –Presto e alla breve –Adagio – Non tanto Allegro

Paolo Bougeat è nato ad Aosta nel 1963. La sua formazione musicale si compie al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino dove si diploma in organo e composizione organistica e in clavicembalo. Segue vari corsi di perfezionamento ed in particolare quelli di Cremona attinenti al repertorio organistico francese antico, romantico e contemporaneo.

E' attivissimo come compositore (ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi internazionali), con particolare riguardo alla produzione organistica. Le sue opere sono pubblicate da Edizioni Carrara di Bergamo e Bopamusica.

Ha curato i progetti fonici dei nuovi organi di Arnad e Courmayeur, nonché per il recente strumento di Saint-Vincent, la cui ultimazione è prevista per il 2017. All'attività di organista e clavicembalista, didatta (è docente di organo e composizione organistica all'«Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta» e, dal 2016, è docente alla masterclass estiva presso la Scuola di musica antica a Magnano), sposa l'instancabile ricerca di documenti musicologici: dopo il libro «L'organo della Cattedrale di Aosta 1902 -2002» (Aosta, Musumeci Editore, 2002), è di recente pubblicazione il libro «Organi in Valle d'Aosta», relativo ad alcuni fra i più interessanti organi valdostani (Editore «Le Château» – Aosta).

1 Settembre 2016
Concerto per Organo
SERGIO VARTOLO

PROGRAMMA

Una Messa Tridentina tra Riforma e Controriforma
Johann Sebastian Bach (Lipsia), Jan Pieterszoon
Sweelinck (Amsterdam), Girolamo Frescobaldi (Roma)

INTROITUS

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Contrapunctus I da l'Arte della Fuga
KYRIE ELEISON

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata avanti la Messa, Kyrie, Christe, Kyrie
GLORIA IN EXCELSIS DEO

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562-1621)
variazioni sopra Allein Gott in der Höh sei Ehr

LETTURE

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Canzone dopo l'Epistola

OFFERTORIO

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Ricerca dopo il Credo

ELEVAZIONE

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata per l'Elevazione

PATER NOSTER

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Vater unser im Himmelreich BWV 683

COMUNIONE

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Ricerca con obbligo di cantare la quinta parte senza
toccarla
ITE MISSA EST: LA MESSE EST DITTE, ALLONS DÎNER
(La Messa è finita andiamo a pranzo, didascalia di
François Couperin)

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Capriccio sopra la Girolmetta

Sergio Vartolo ha studiato musica (organo e cembalo) presso il Conservatorio di Bologna laureandosi contemporaneamente in Lettere presso l'Università della stessa città. Svolge attività in Italia e vari paesi Europei come clavicembalista, organista e direttore di gruppi musicali vocali e strumentali nel campo della musica rinascimentale e barocca. Ha diretto per 14 anni la Cappella Musicale di S. Petronio portandola attraverso incisioni e tournées a essere conosciuta nel mondo.

Ha inciso una sessantina di dischi fra cui come solista le variazioni Goldberg e l'Arte della Fuga di J.S.Bach, Lamenti e Toccate di Froberger, l'integrale per tastiera dei seguenti autori: Frescobaldi (Premio della Critica Tedesca e Choc della Critica Francese), Zipoli, M. Rossi, Cavazzoni e Trabaci. In qualità di direttore della Cappella Musicale di S. Petronio ha inciso l'integrale dei Madrigali per 1, 2 e 3 soprani di Luzzasco Luzzaschi (Diapason d'oro della Critica Francese), l'integrale delle Messe Mantovane di Palestrina, gli Scherzi Musicali e le Canzonette, il Ballo delle Ingrate, il Combattimento di Tancredi e Clorinda e tutti i melodrammi di Monteverdi (Orfeo-2 volte-, Poppea e Ulisse), la Rappresentazione di Anima e Corpo di Cavalieri, l'integrale delle Sonate e dei Concerti per 1, 2, 3 e 4 trombe e orchestra di Torelli, numerosi Vespri concertati della Scuola Bolognese di S. Petronio e una raccolta di Lamenti Barocchi (fra cui, con la partecipazione di Anna Caterina Antonacci: la Pazza di Giramì, il Lamento di Arianna di Monteverdi e il Lamento della Madre Ebraica di Cesti). Ha pubblicato uno studio sulle fonti e prassi dell'opera per tastiera di Frescobaldi (Girolamo Frescobaldi: annotazioni sulla musica per strumento a tastiera, Nuova Rivista Musicale Italiana 4/1994), uno studio ed il Facsimile (libretti e Partitura) de Il Ritorno di Ulisse in patria di Monteverdi (SPES, Firenze 2006) ed uno studio ed il Facsimile de l'Arte della Fuga di Bach (SPES, Firenze 2009). Ha composto ed elaborato musiche sacre e profane per la Radiotelevisione Svizzera Italiana (Planctus Mariae, Selva di varia ricreazione), per il Festival de La-Chaise-Dieu (Passione di Cristo secondo S. Giovanni, Assalonne punito) e per la Cappella di S. Petronio.

Ha insegnato Teoria e Solfeggio, Storia della Musica e Clavicembalo presso i Conservatori Statali di Foggia, Bologna, Verona, Padova, Ferrara, Mantova e Venezia. È stato Borsista presso il DAMS dell'Università di Bologna ed è inoltre Accademico Filarmonico Bolognese.

3 SETTEMBRE 2016

Concerto per Organo

**ALLIEVI MASTERCLASS
del M° S. VARTOLO**

12 SETTEMBRE 2016

Concerto per Organo

**ALLIEVI MASTERCLASS
del M° F. DI LERNIA**

27 Settembre 2016

Concerto per Organo

RUGGERO LIVIERI

PROGRAMMA

J. Pachelbel (1653 - 1706))

Ciaccona in re minore

G. Frescobaldi (1583 - 1643)

Capriccio sopra l'aria di Ruggiero

- Dalla Messa degli apostoli

"In festis duplicibus I

(Cunctipotens genitor Deus)":

Toccata per l'elevazione

- Dalla Messa della Madonna

"In Festis B.Mariae Virginis I. (Cum Jubilo)":

Toccata avanti il ricercare, Ricercare con obbligo
di cantare la quinta parte senza toccarla

D. Zipoli (1688 - 1726)

All'Offertorio in do maggiore

- Al post comunio in fa maggiore

J. S. Bach (1685 - 1750)

Concerto in re minore BWV 974

trascrizione da B.Marcello (1686 - 1739)

Nei tempi: andante e spicato, Adagio, presto

D. Scarlatti (1685-1757):

Andante K87.

G. F. Händel (1685 - 1759)

Concerto in fa maggiore op4 n.5, nei tempi:

largetto, allegro, adagio, presto

RUGGERO LIVIERI nato in provincia di Venezia, ha studiato pianoforte ed Organo al Conservatorio di Padova, sotto la guida dei Maestri Amedeo Boccardo e Rino Rizzato, con il quale si è diplomato nel 1981 in Organo e Composizione Organistica con il massimo dei voti.

Dal 1978 svolge una intensa attività concertistica in qualità di solista, riportando sempre ampi consensi di pubblico e di critica. Ha preso parte a Rassegne e Festivals nazionali e internazionali ed ha suonato in dialogo con gruppi corali e strumentali. Ha tenuto concerti su prestigiosi organi della Francia, Austria, Germania e Danimarca.

È risultato vincitore dei Concorsi Organistici nazionali di Roma (1980) e di Noale (1978, 1984, 1985).

Ha ottenuto giudizi positivi e concerti premio frequentando Corsi ed Accademie nazionali ed internazionali di perfezionamento, tenuti da Maestri di fama mondiale: Langlais, Koopman, Tagliavini, Alain, Essl, Leonhardt, Vogel, Radulescu, Roth, Lohmann. Nel giugno del 1990 ha conseguito "Le Prix de Virtuosité" presso il Conservatorio Superiore di Ginevra nella classe del Maestro Lionel Rogg.

Ha effettuato una registrazione per la casa discografica Phoenix con musiche Natalizie di JOHANN SEBASTIAN BACH. Nell'estate 2014 ha presentato il suo CD intitolato "Bach e i prebachiani", lavoro realizzato con il contributo dell'associazione "organi storici in Cadore".

Ha insegnato in diversi Conservatori italiani, ed attualmente è titolare di Organo e Composizione Organistica al Conservatorio Francesco Venezze di Rovigo.

È Organista Titolare e Direttore Artistico della Cappella Universitaria del Collegio Don Mazza in Padova, dove recentemente ha registrato un DVD con musiche di Buxtehude, Walther e Bach, sul nuovo organo Francesco Zanin costruito nello stile degli strumenti barocchi della Germania del nord.